

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



“Erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei...” scrive Giovanni... ma non erano pienamente aperte neppure quelle della mente e del cuore dei discepoli...provati dalla apparente sconfitta del tradimento da parte di Giuda, del rinnegamento ad opera di Simon Pietro e dalla fine ingloriosa di Gesù, abbandonato dai suoi

Tommaso non è migliore o peggiore degli altri; gli manca un incontro che gli altri hanno avuto; gli manca una “prova” che dia ali alla sua fede, che apra quel chiavistello che non è bloccato da lucchetti, ma solo abbassato, anche se appare un po’ arrugginito... La sua è una fede stanca, da rivitalizzare

Soprattutto vogliamo sottolineare, in questo anno della fede, il fatto che, anche se attraverso una strada impervia e impegnativa - divenuta proverbiale come incredulità -, Tommaso è di fatto giunto alla fede, e la sua professione di fede è significativa per tutti: *mio Signore e mio Dio!*

Appare allora come apripista ai cercatori di Dio, a quanti non hanno chiaro tutto e subito, non sono esenti da dubbi, e appaiono invece fragili nella ricerca

Ciò che conta è porsi delle domande e avere il coraggio di cercare le risposte, senza la paura dei giudizi di altri che sembrano più convinti fin da subito; siamo tutti cercatori di Dio... perché questo non è un titolo benevolo per indicare gli altri, quelli di fuori, chi non è ancora parte attiva e vivace delle nostre assemblee... è lo stile che ogni cristiano dovrebbe desiderare di vivere



Una fede da vivere nella ferialità, quotidianità, nella vita della famiglia come del singolo; una fede che si trasmette anche in famiglia, pregando insieme, con un ruolo speciale delle mamme e delle nonne... come ricorda anche papa Francesco: "Per Dio conta il cuore quanto siamo aperti a lui, se siamo come bambini che si fidano, ma questo ci fa riflettere su quanto le donne abbiano fatto nel cammino di fede e quanto ancora facciamo **nell'aprire le porte al Signore**, nel comunicarlo".

Un ruolo grande lo possono avere anche i giovani, verso i loro coetanei soprattutto, ma anche come stimolo alle loro comunità spesso tentate alla comodità di una fede data per scontata, celebrata in maniera ripetitiva, annunciata con stanchezza e rassegnazione; sempre dalle parole del papa: "la speranza, voi testimoni di Gesù portate avanti il testimone che Gesù è vivo e questo darà speranza a questo mondo invecchiato per le guerre, per il peccato, **avanti giovani**".

Infine il breve twitter del Papa: Accetta Gesù Risorto nella tua vita. Anche se sei stato lontano, fa' un piccolo passo verso di Lui: ti sta aspettando a braccia aperte

Seconda Domenica di Pasqua, C